

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1092 del 04/03/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA4824 (5587/S). Dallari Elena - Rinnovo di concessione semplificata con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Bastiglia (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 36
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1147 del 03/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattro MARZO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MOPPA4824 (5587/S). Dallari Elena - Rinnovo di concessione semplificata con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Bastiglia (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 36

La Dirigente

Richiamata la determinazione regionale n. 5051 del 15/04/2005, con la quale è stata rilasciata all'Azienda Agricola Giglio Scarl (C.F.: 00175360361) con sede in Campogalliano la ricognizione della concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Bastiglia, mediante un pozzo identificato dal foglio 5 mappale 51 del N.C.T. ad uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 0,5 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 100 e con scadenza al 31/12/2005;

Premesso che con nota prot. regionale n. 107540 del 12/12/2015 la sig.ra Dallari Elena (C.F. DLLNLE 47L48F257C), residente a Modena ha chiesto, quale proprietaria del terreno su cui sorge il pozzo, il rinnovo della sopra citata concessione con cambio di titolarità a suo favore;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0610ER-DQ2-CCS denominato "Pianura alluvionale appenninica - Confinato Superiore"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: media

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo prelevabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- la richiedente ha versato:

- in data 05/12/2005 la somma di € **83,00** come spese di istruttoria;
- in data 21/02/2022 € **12,68** come canone 2022 ed € **198,35** come integrazione del deposito cauzionale di € **51,65** dalla stessa versato in data 05/12/2005;

- i canoni pregressi sono stati tutti corrisposti;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2026** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

. le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, 1792/2016 e n. 2254/2016;

. la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

. il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

. la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

. il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 126/2021;

. l' "Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare alla sig.ra Dallari Elena (C.F. DLLNLE 47L48F257C), residente a Modena, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bastiglia, mediante un pozzo identificato dal foglio 5 mappale 51 del N.C.T. ad uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 0,5 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 100 - **Proc. MOPPA4824 (5587/S)**;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa sottoscritto per accettazione dal concessionario e conservato agli atti di questo Servizio;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2026**;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.